

# PELLEGRINAGGI MEDUGORJE 2009 in partenza <sup>DB</sup> da GENOVA

Possibilità di salita ai caselli del Basso Piemonte Emilia e Marche

organizzati dai Gruppi di Preghiera  
"Regina della Pace" - Genova

Riferimenti: Chiesa di S. STEFANO via XX Settembre;  
Chiesa del SACRO CUORE Carignano;  
Chiesa del TABERNACOLO via Swinburne



**Mese Mariano:**  
**29 Maggio - 4 giugno**

**XXVIII° Anniversario:**  
**22-28 giugno**

Per informazioni: **Giovanni** 335 - 5863226 (ore 9 - 18)  
**Andrea** 349 - 6091061 (ore serali)

Sito Internet: **WWW.medjugorjegenova.it**

E-Mail: **info@medjugorjegenova.it**

*le Due colonne*

MAGGIO 2009

della **Letterina**

Messaggio del 2 MAGGIO 2009 (Mirjana)



“Cari figli,  
già da lungo tempo vi do il Mio Cuore materno e vi porgo Mio Figlio. Voi Mi rifiutate. Permettete che il peccato vi avvolga sempre di più. Permettete che vi conquisti e vi tolga la capacità di discernimento. Non permettete che la tenebra vi avvolga. Anelate dal profondo del cuore a Mio Figlio, il Suo Nome dissipa la tenebra più fitta. Poveri figli Miei guardatevi intorno ed osservate i segni del tempo . Pensate di vivere senza la benedizione di Dio? Io sarò con voi, voi solo chiamatemi: “Eccoci Madre, guidaci !” Vi ringrazio”.

La Madonna era molto triste.

Ha dato solo il messaggio ed ha benedetto i presenti.



In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. *Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S.Rosario quale arma potentissima per ogni credente.*

# Dal Commento di Padre Livio a Radio Maria

(.....) Colpisce molto la prima espressione: “Io sono con voi”. La Madonna ci vuole assicurare che è con noi e che è nostra Madre, che veglia su di noi nel cammino. Vuole assicurarci che Lei vigila sulla vita di ognuno, su tutta la Chiesa, sull’intera umanità, sui singoli, sulle famiglie e nulla sfugge al suo sguardo. Infatti, già altre volte, in altre apparizioni, a Mirjana aveva detto quello che stava vedendo nei nostri cuori. Quindi non vede soltanto i nostri volti, ma anche ciò che è nel cuore di ognuno di noi. Nulla sfugge al suo sguardo materno. Vede che nel nostro cuore non c’è l’amore di Dio: c’è la paura, il male, la delusione, quindi non vede la presenza della gioia della pace, dell’amore, vede la paura. Che cos’è la paura? E’ un’espressione che può comprendere tante situazioni: la paura esistenziale, la paura di vivere, la paura del futuro e poi tutte le paure concrete della vita, quelle paure quotidiane che ci assalgono e che nascono dalla mancanza della comunione con Dio. Nella misura in cui perdiamo il senso della sua protezione, nel nostro cuore nasce la paura che viene dalla carne. Le paure sono tantissime, di cui una esistenziale che le genera tutte. Siamo delle barchette nell’oceano della vita, siamo in balia dei venti, delle barchette che potrebbero affondare da un momento all’altro se non avessimo la certezza che c’è il Signore con noi e che la Madonna ci tiene sotto il suo manto. Infatti, Ella in un suo messaggio dice: “*Chi prega non ha paura del futuro*”. Noi siamo assediati da varie paure esistenziali e allora cosa facciamo? Se noi ci raccogliamo in preghiera, le nebbie della paura, piano piano, svaniscono al sole della preghiera, perché nella preghiera noi avvertiamo la Divina Presenza. Con la preghiera dei figli che si rivolgono al Padre, che si rivolgono ai Cuori di Gesù e di Maria, noi acquistiamo la serenità, il senso della protezione, la certezza dell’intervento Divino, la certezza che Dio veglia sulla nostra vita e la paura si dissolve. Quindi la paura esistenziale con tutte le paure concrete che essa genera, nasce dal fatto che perdiamo la comunione con Dio, perdiamo l’amicizia, l’intimità con Lui, perdiamo la Sua compagnia, ci sentiamo soli come barchette nell’oceano, come foglie al vento e allora le paure di ogni genere ci assalgono. Poi la Madonna vede nei nostri cuori il male, cioè il peccato. Il peccato che non è mai sradicato del tutto in noi perché ha radici molto profonde, anche quando siamo stati assolti ed i nostri peccati perdonati, rimane in noi la concupiscenza che è una spinta al peccato. Anche quando non c’è il male, ce la spinta al male, si generano le tentazioni e quindi è una lotta continua per purificare il cuore dal male, dal peccato, perché questo veleno venga tolto dal nostro cuore e ci sia la luce della grazia, la luce dell’amore. Quindi la Madonna vede nei cuori la paura esistenziale, il peccato, la sofferenza. Sono tantissime le sofferenze, il ventaglio della sofferenza è immenso. Prima di tutto le sofferenze spirituali di ogni genere e specie. La sofferenza fa parte della vita, ma non è in sé un male. La Madonna parla di quella sofferenza che non è santificata, che non è vista alla luce della fede e della grazia, che diventa un peso che ci opprime, ci sfianca; quindi soltanto nella fede, nella preghiera questa sofferenza accettata, offerta, e vista nella luce di Gesù Crocifisso, diventa

redentiva. Ma se manca la luce della fede, della preghiera e l’accettazione offerta, la sofferenza diventa un peso, una croce che ci schiaccia. La Madonna vede questo tipo di sofferenza non santificata, non vissuta alla luce della fede e vede la nostra delusione. La vita, molte volte, specialmente se non vissuta alla luce della fede è un continuo alternarsi di illusioni e delusioni. Il mondo illude: propone felicità false, false luci e poi naturalmente c’è la delusione. Ci illudiamo di nuovo poi ancora ci deludiamo e così si crea la catena delle illusioni e delle delusioni. A questo punto delude la vita, deludono le promesse della vita, deludono gli uomini, e chi non delude? Solamente Dio non delude, Dio non delude mai, Dio non ci fa mai mancare il Suo amore, Dio è sempre leale, sempre presente, sempre misericordioso è l’unico che non ci inganna mai che non ci delude mai è l’unico che è sempre accogliente nei nostri confronti. La delusione nasce dal fatto che non abbiamo fondato la vita su Dio, che abbiamo posto la nostra speranza nelle cose che passano e negli uomini che ingannano. Perciò la Madonna vede nei nostri cuori la paura esistenziale, il peccato, la sofferenza che schiaccia perché non è accettata nella luce della fede, la delusione perché non fondiamo la nostra vita su Colui che non tradisce mai che è appunto Dio. E allora Ella dice di voler cancellare tutto questo dai nostri cuori. Viene come Colei che guarisce i nostri cuori e vuole cancellare dai nostri cuori la paura, il male, la sofferenza e la delusione. E con che cosa la Madonna cancella tutto questo dai nostri cuori e li guarisce? Con l’amore di Suo Figlio. L’amore di Gesù cancella la paura, il male, il peccato, la sofferenza, la delusione, però dobbiamo accettarlo, accoglierlo. “*Accogliete l’amore di Mio Figlio*”. Accettando l’amore di Gesù, noi cancelliamo la paura, il peccato, la sofferenza e la delusione. E poi come spesso fa la Madonna nei suoi messaggi, specialmente in questi ultimi tempi, c’è sempre l’aspetto missionario. La Madonna ci spiega che ci ha scelto come sale della terra, come luce del mondo, come lievito che deve far fermentare tutta la pasta. Ella è qui a formare il suo esercito di testimoni, cioè di coloro che testimoniando la fede, la speranza e la carità, aiutino gli altri, i fratelli a trovare la via, la luce della vita e perciò ci mette di fronte alle nostre responsabilità, noi che abbiamo accolto la chiamata. Dice: “*Vi ho scelto*”, ci ha scelti Lei. E allora è vero quello che si dice: “A Medjugorje si va perché si è chiamati”. Naturalmente, a mio parere, sarebbe riduttivo dire che la Madonna sceglie quelli che vanno a Medjugorje. Ella chiama, per la verità, dappertutto. Chiama in tutti i Santuari, chiama in tutta la Chiesa; possiamo dire che i mariani sono quelli che hanno dalla Madonna un compito specialissimo e cioè di essere la luce dell’amore di Suo Figlio. “*Vi ho scelto in modo speciale perché siate la luce dell’amore di Mio Figlio*”. Siamo in un mondo che è nelle tenebre, come la Madonna ha detto: “Nel mondo abbonda l’odio, nel mondo abbonda il peccato”. Dobbiamo essere, quindi, nel mondo come luce; d’altra parte qui Maria riecheggia il Vangelo, cioè: siate la luce del mondo, vi ho posto come una lucerna sul lucerniere. Gesù dice chiaramente che non soltanto Lui è la luce del mondo, ma: “*Vi ho scelto perché siate la luce del mondo*”. Così, la Madonna vuole che siamo la luce dell’amore di Suo Figlio, con cui vuole illuminare il mondo e portare al mondo l’amore di Gesù per far capire agli uomini che sono amati da Cristo, unico Signore, Salvatore e, perciò, a noi dà l’impegno missionario che deve essere esercitato prima di tutto nelle nostre famiglie, nei nostri ambienti di lavoro, nel nostro habitat quotidiano, lì dobbiamo veramente essere sale, luce, lievito e portare la gioia, l’amore, il sorriso, la pace, la carità, ed essere mani tese come Ella dice. Questa è la testimonianza quotidiana dell’amore che dobbiamo dare. In questo modo la Madonna rende più abitabile il mondo.

## **Chiesa di S. Stefano via XX Settembre**

riunione di preghiera ogni mercoledì ore 16,30 - 18,00

## **Chiesa del Sacro Cuore di Carignano da via Corsica**

riunione di preghiera ogni giovedì ore 21,00 - 22,30

**Chiesa del Tabernacolo via Swinburne** (C.so Europa - angolo farmacia notturna - ampio parcheggio) riunione di preghiera ogni venerdì ore 2-